

## IX Domenica dopo Pentecoste

2 Sam 6,12b-22; Sal 131(132); 1 Cor1,25-31, Mc 8,34-38

Il passo che oggi leggiamo è un punto centrale nella vicenda di Gesù e dei suoi discepoli. Pietro lo ha appena confessato come il Cristo, e subito, per la prima volta, Gesù annuncia la sua passione suscitando la reazione di Pietro stesso. Siamo davanti alla radicalità chiesta a chi vuole essere discepolo del Signore Gesù, chiamato a seguire l'agnello ovunque vada. Essere discepoli non è questione di privilegi o diritti da difendere a ogni costo, ma "semplicemente" si tratta di camminare lungo la via della vita dietro al Signore.



È accogliere difficile il del tema rinnegamento di sé in una sempre úia votata all'affermazione dell'io, dei diritti inviolabili dell'individuo, sempre più svincolati da un contesto relazionale e comunitario. Il Signore netto su questa esigenza radicale per il discepolo: "smettere di stessi" sé (secondo conoscere traduzione di E. Bianchi). È uno sguardo altro non più rivolto a sé stessi, ma al Signore che cammina davanti a noi.

Perdere la vita per guadagnarla è il paradosso evangelico di chi sceglie di

essere discepolo di colui che pur essendo di natura divina non considerò possesso geloso la sua uguaglianza con Dio, ma svuotò sé stesso diventando simile agli uomini (cf. Fil 2,7). Questo abbassamento, il cui culmine è la croce gloriosa, è la misura senza misura dell'amore del Padre che il Figlio amato porta a compimento.

Smettere di conoscere sé stessi è perdere la vita per riceverla da Dio come bottino (cf. Ger 45,5). Dietrich Bonhoeffer commentando questo passo di Geremia scrive: "Se dalla distruzione della nostra vita noi riusciremo a recuperare intatta la nostra anima vivente potremo esserne soddisfatti ...Il compito della nostra generazione non sarà quello di mirare a grandi cose, ma di salvare la nostra anima dal caos, di preservarla...". Quello che Bonhoeffer lucidamente vedeva come dovere imprescindibile del cristiano in un mondo lacerato dalla barbarie, lo è ancora oggi che la stessa barbarie, in maniera più subdola, lacera e avvelena la società, le relazioni umane, il senso comunitario.

Il cristiano, non più preoccupato di difendere a ogni costo la sua appartenenza religiosa, sa che seguire Gesù è prendere su di sé la croce, le persecuzioni, il disprezzo del mondo, ma è pronto a questo, consapevole che l'unica cosa non sacrificabile è l'amore, la cura, la misericordia per ogni fratello, sorella, per il creato che ci sono affidati. Possiamo ritrovare noi stessi solo nel dono totale della vita per amore, dietro a colui che avendo amato i suoi li amò sino alla fine. Solo donandola possiamo riscoprire il senso profondo della vita che spesso ci affanniamo a cercare nell'illusione del potere, dell'autoaffermazione, della soddisfazione di desideri effimeri.

Il cammino di fede dietro al Signore è un atto di realismo, accettare la nostra croce, le nostre fragilità significa riconoscere che sarà il Signore a portarle per noi, egli si è caricato delle nostre sofferenze. Scriveva sorella Maria di Campello: "Tutti siamo guariti da Gesù che ci ha liberato da un'infermità, ma dal peso di noi stessi non possiamo pretendere di essere liberati, è il nostro destino, il nostro travaglio, la nostra purificazione. Portando il nostro peso piccolo o non piccolo, possiamo avere speranza di aiutare i nostri cari a portare il loro".

### CALENDARIO LITURGICO: 20 luglio - 28 luglio 2024

Sabato	18,00	Def.ti	Maria	Anna,	Bruno,	Angelo,	Enrico,
20 luglio		Inte.dell'offerente					
Domenica	8,30						
21 luglio	10,30	Def.to.	Guaglian	one Enzo	•		
	18,00	Def.ti	Coniugi	Panigo	Enrico, S	Sala Chiara	, Carlo,
		Inte.dell'offerente					
Lunedì	08,00						
22 luglio	18,00	Def.ti	Francesco	, Ugenia,	Elena, ine	t.dell'offerer	nte
Martedì	08,00						
23 luglio	18,00	Def.to	Luca del '	Vecchio,	inte. dell'o	fferente	
Mercoledì	08,00						
24 luglio	18,00						
Giovedì	08,00						
25 luglio	18,00						
Venerdì	08,00	Def.ta	Anna				
26 luglio	18,00	Def.to Renzo Paradiso, def.ti Fam.Straniero					
Sabato	08,00						
27 luglio	18,00	Def.ti Maria Luisa, Maria Cristina, Oldani Manuela,					
		Billeci	Elena, Ba	sile Gius	eppe, Basil	le Maurizio.	
Domenica	08,30						
28 luglio	10,30	FEST.	A DEL PR	EZIOSIS	SIMO SA	NGUE DI G	ESU'
	12.00						
	18.00						

#### **AVVISO**

- 1. Domenica 28 ore 10,30 Festa del Preziosissimo Sangue di Gesù.
- 2. I nomi dei nuovi eletti del Consiglio Pastorale sono esposti in bacheca.
- 3. "Anche il corpo ha il suo linguaggio" vesti con dignità e rispetta il luogo sacro. È sconveniente un abbigliamento senza maniche, in minigonna, in pantaloncini

Una goccia per l'oratorio: Iban IT40P0623001633000015162918

# Un pensiero di luce per te....

## Continua a starmi vicino

Mi sveglio la mattina
e spesso mi dimentico di te;
passo la giornata e spesso mi dimentico di te;
mi preparo a dormire
anche lì mi dimentico di te;
Signore, per questo ti chiedo scusa,
so che mi sei sempre vicino, e ne sono

talmente sicuro che spesso mi dimentico di ringraziarti.

Signore ti chiedo perdono per quando mi dimentico di te e del mio prossimo, ti chiedo perdono se in questa giornata mi sono dimenticato di **seguire** i tuoi precetti, i tuoi consigli e la tua strada. Signore aiutami a non cadere in tentazione, a non dimenticarmi di te e di ciò che mi insegni.

Nel mio cuore so che sei sempre con me, so che i miei passi sono

affiancati dai tuoi.

Ti prego continua a starmi vicino.

Amen.



Piazza Madonna dei Poveri 1,20152 Milano – Web sito: <a href="www.parrocchiamadonnadeipoveri.it">www.parrocchiamadonnadeipoveri.it</a>
Tel: 02 48706703 – Parroco: P. Sebastian Kachapilly osj – Vicari: P. Allen Diokno osj –
P. Norman De Siva osj. Email: <a href="mailto:parr.madonnadeipoveri@gmail.com">parr.madonnadeipoveri@gmail.com</a>